

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24 semestre 12 trimestre 8 mese 2 Pregli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

INSEGNAMENTI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento antecipato. Per una sola volta in IV^a pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbattimento. Articoli comunicati in III^a pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnan, N° 49. — Numeri separati si vendono all' Edicola e dal tabaccaio in Mercato Vecchio.

Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

Col primo settembre

apresi un nuovo periodo d'associazione al Giornale LA PATRIA DEL FRIULI: per quattro mesi italiane lire 8.

Udine, 30 agosto.

Telegrammi da Londra e da Dublino ci recano oggi notizie di carattere contraddittorio; cioè un telegramma ci fa sapere che Dillon abbia dichiarato in un banchetto di ritirarsi dalla vita pubblica, volendo *Parnell tentare l'applicazione del land-bill*, ed altro telegramme ci narra d'una banda armata coi visi mascherati che assalì a Rathcote parecchi affittuoli celebranti le nozze del loro proprietario. Ciò significa che per l'applicazione della Legge ci vorrà del tempo, e che intanto continueranno, sebbene (speriamo) con minore frequenza, fatti luttuosi esperimenti la profonda esasperazione degli animi.

Ma se Parnell stesso aspira oggi ad esperimentare il *land-bill*, vediamo in che precisamente consista questa Legge ch'ebbe or ora la forma della Regina.

Ci siamo occupati, a più riprese, della situazione dell'Irlanda. Si tratta di una lotta di 3,500,000 coltivatori contro il clima, la natura del suolo, l'oppressione di una aristocrazia di 16,000 grandi proprietari, difesi dall'esercito inglese e da battaglioni di nascere e di agenti di polizia.

La popolazione agricola dell'Irlanda ha riassunto tutti i suoi lamenti e le sue domande in una formula di venuta quasi celebre. È la formula delle tre F: *Fixity of tenure, Free sale, Fair rent*. Questa formula, tradotta in lingua italiana, suona, presso a poco, così: Stabilità dell'affitto, diritto di cederlo, pagamento equo.

La nuova legge, per ciò che riguarda la prima parte della formula, ammette la durata dell'affitto sino a quindici anni, senza togliere alle parti il diritto di aumentarla ancora di qualche anno. La legge però non concede all'affittuolo la facoltà di fare, per suo conto, dei subaffitti, senza il permesso del *landlord* proprietario del fondo.

L'affittuolo potrà però, e questo in forza della seconda parte della formula, cedere la fattoria, senza il consenso del proprietario, ma dopo averlo avvisato. È questa la più antica rivendicazione della popolazione irlandese.

Per ciò che riguarda la terza ed ultima parte della formula, venne dalla nuova legge stabilito che il prezzo dell'affitto sarà determinato da una speciale Commissione. La nuova legge, adunque, senza essere una Legge perfetta, costituisce un grande beneficio per l'Irlanda.

Le notizie di Washington sono ad ogni ora più tranquillanti; ormai sperasi che Garfield potrà essere salvato.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 28 agosto.

L'idolo di Belleville — quanti sul lastriko! — manovre dell'Unione repubblicana — gruppi e gruppelli — i Giornali e l'opinione europea — indole della nuova Camera — soppressione del Senato — il Clero ed il concordato — Roustan e la questione tunisina.

Le elezioni generali, se come risultato finale si possono considerare favorevoli al mantenimento della Repubblica, l'opportunismo venne nel suo capo sconfitto. Non solo Gambetta ottenne in una sola delle due Circoscrizioni di Belleville una maggioranza assoluta di pochi voti, ed in quella di Charonne restò in minoranza; ma, ciò che più monta, all'apertura

della Camera sarà forse contestata anco l'elezione della prima Circoscrizione, perché proteste di corruzione e di manovre dolose saranno prodotte. L'idolo di Belleville venne, dunque, atterrato, e la Francia incomincia ad accorgersi che era tempo di schiacciare nell'uovo la famosa dittatura civile.

Bardoux, il famoso patrono dello scrutinio di lista, rimase sul lastriko, ed il famigerato affarista Leone Renault, l'ex-prefetto di Polizia Mahoniano, il propugnatore della strada del Sempione e delle imprese industriali tunisine, venne allontanato dalla Camera. È questo un indizio che il paese non vuole uomini che della deputazione si servano per arricchire a spese della Nazione.

Il celebre Comitato della Via Susse res briga e lavora più che mai per persuadere la sua clientela che la Repubblica sarebbe perduta, qualora Gambetta fosse allontanato dagli affari, e predica la necessità di formare dell'*Unione repubblicana* (che conta circa quattrocento Deputati) un Partito compatto, il quale abbrichi ogni iniziativa nelle mani del presunto capo, Gambetta. Ma questa tattica non riuscirà, e vedremo la Camera dividersi in gruppi, sotto-gruppi gruppelli e gruppetti, da rendere più che precaria la vita dei futuri Ministeri.

I Giornali che preconizzano un Gabinetto Gambetta, non sono già favorevoli alla sua politica, ma vorrebbero costringerlo a prendere in mano gli affari colla speranza di vederlo cadere dopo pochi mesi di servizio.

Del resto l'Europa incomincia ad accorgersi del proprio inganno, quando accordava al Presidente Gambetta una quasi onnipotenza negli affari dello Stato, ed in questi ultimi tempi dovette accorgersi che il suo potere occulto non era che una fantasmagoria, la sua sapienza politica una illusione.

Se i Partiti monarchici sono per iscomparire, se il Socialismo non conta che un numero insignificante di partigiani, i cosiddetti *intransigenti* formeranno un gruppo di cinquanta Deputati, i quali, capitahali da Clemenceau, a forza di domandare e di insistere per la riforma della Costituzione, finiranno con l'ottenere, non a mezzo come la pretendeva Gambetta, bensì radicale, affinchè la sostanza corrisponda alla forma.

Coloro che domandano la soppressione del Senato, predicheranno al deserto, perché i *radicali* hanno compreso che con un sola Camera onnipotente, la Francia cadrebbe nella tirannide oligarchica, la peggiore di tutte le tirannidi. La separazione della Chiesa dallo Stato e la soppressione del fondo per il Clero finirà per essere adottata nella prossima Legislatura, malgrado i reazionari ed i bonapartisti e gli *opportunisti* partigiani del Concordato e del Clero ufficiale, quindi l'ilio al Governo. Se il Governo incominciasse a volere la vera libertà di coscienza, dovrebbe essere il primo a restituire al popolo il diritto di scegliersi i suoi preti, ed allora soltanto la Chiesa sarebbe libera, e cesserebbe d'essere ostile al paese, perché i preti eletti a governare la Chiesa sarebbero scelti fra i repubblicani, e finirebbero per comprendere la necessità di temperare alle leggi del paese senza aver d'uopo di ricevere la parola d'ordine da Roma, da cui nulla più avrebbero a

sperare per ciò che riguarda il loro interesse particolare.

Ma nessun Governo vorrà rinunciare all'usurpativo diritto di nominare Vescovi e Parrochi; per il che, anche se venisse votata la soppressione del fondo per il Culto, state pur certi che non si abbandonerebbe il giuramento per la nomina delle cariche, sotto pretesto che lo Stato non potrebbe abdicare al suo diritto.

La Stampa estera considera la caduta di Gambetta come un fausto avvenimento per la pace generale; però si dice sottovoce che Bismarck sia rimasto sconcertato, perché in Gambetta era certo di trovare un'auxiliaria ai suoi piani.

Le Camere si riuniranno appena nel prossimo novembre, che non lo potrebbero prima senza la dissoluzione della Camera legale, i cui poteri non spirano che il 14 ottobre venturo, e la questione tunisina verrà agitata quando si presenterà la nota delle spese.

Dicesi che il famoso Roustan sia per giungere a Parigi, e sarebbe questo un sintomo che gli affari di laggi non vauno per bene. Ad ogn modo l'Italia e l'Inghilterra, restando d'accordo, la Francia, isolata com'è, finirà per comprendere come non sia facile far raffigurare dall'Europa la sua conquista. Nell'interesse della pace europea sarebbe dunque da desiderarsi che Gambetta non fosse né Presidente né Ministro, perché, tenace com'è ed infatuato di sé stesso, se venisse al potere anco per poco, non mancherebbe di compromettere la pace col tentare qualche avventura.

Io starò attento per segnalare ai Lettori della Patria i sintomi che si produrranno, da cui dedurre ciò che possa tornar utile al nostro paese, e chiudo questa lettera col far voti che l'Italia non ricerchi alleanze né a Berlino né a Vienna, tanto più che l'andamento delle cose di Francia non glielo impongono.

Nullo.

LA REGINA IN CADORE.

(Nostra Corrispondenza)

Pieve di Cadore, 30 agosto.

Dopo la pioggia del 28, il tempo nel rimettersi al bello in sulla sera, ci fece vedere sulle creste di queste Alpi un leggero strato di neve che scomparve allo sputare del sole del mattino di ieri, lasciandoci un breve ed insignificante abbassamento di temperatura.

Nella sera stessa di ieri S. M. ed il Principe con alcuni del seguito fecero una gita sino a Valle, e mentre a Tai molti ne aspettavano il ritorno non poterono vedere che i cocchieri nelle carrozze, perché al Reale Corteo ha piaciuto di ritornare a Perarolo per la scabrosa scorciatoja detta Strada Vecchia, camminando per oltre 3 chilometri.

Stamane, circa le 8, alcune dame di Corte giunte da Perarolo presero, munite di bastoni alpini, la via di Pozzale per poi con la rispettiva guida ascendere il S. Dionisio, altura consigliabile per poter dominare vieppiù questi luoghi ed altri limitrofi.

L'AMMINISTRAZIONE DEI COMUNI.

Più volte abbiamo lamentato l'an-

dazzo di alcune Amministrazioni dei Comuni in Friuli; più volte abbiamo pregato il R. Prefetto a studiare accuratamente le proposte per la nomina dei Sindaci. Più volte al Segretario ci siamo discreti con parole severe, quantunque aspiriamo anche noi a vedere migliorata la loro posizione morale ed economica, poiché si è fatto miglioramento riteniamo essere, oltreché un atto di giustizia, una garantiglia per la regolare ed onesta amministrazione dei Comuni.

Ebbene; quantunque in Friuli, malgrado le parziali lagnanze che si odono, il guasto delle Amministrazioni comunali non sia giunto alla gravità di altre Province, vogliamo riferire anche noi un deplorabile fatto che già fece il giro dei Giornali. Trattasi d'un fatto giudicato da una Corte d'Assise, e che, per le sue conseguenze penali, può essere di freno a que' sconsigliati Amministrativi della cosa pubblica, che fanno proclivi a mancare ai doveri inerenti al loro ufficio.

Eccolo come viene narrato sotto il titolo: *un fur di Consiglio comunale*:

«Un caso molto singolare e degno d'essere ricordato, è accaduto testé nel Comune di Rocca Spinaletti in Provincia di Chieti.

Tutto il Consiglio comunale, trattò davanti alle Assise per rispondere di varie imputazioni, fra le quali quella di truffa, di corruzione, di malversazione, è stato condannato dalla Corte di Lanciano alla pena dei lavori forzati.

Tre sole eccezioni sono state fatte: Il Sindaco è stato condannato a dieci anni di reclusione, e due Consiglieri sono stati assolti perché riconosciuti analfabeti.

Fra gli altri carichi, è notevole quello della completa sparizione di un bosco comunale il cui prezzo fu diviso fra i Consiglieri.

I componenti del Giurì stettero tutta la notte a deliberare, e non emisero il loro verdetto che alle cinque e mezzo del mattino. »

Il *Fanfulla*, riportando questa notizia, esclama: «Onore alla Giuria!...»

Poi dice: Figuriamoci come sono in generale amministrati i Comuni d'Italia, specialmente quelli delle Province del mezzogiorno!...»

Altri Giornali si estendono a serie di considerazioni; ma noi riteniamo che la semplice esposizione del fatto debba bastare.

Ma, dacchè un simile fatto è accaduto, (ed ezandio in Friuli y'ebbe testé qualcosa di analogo, sebbene di minor gravità, in un Comune Carnico) serva esso, torniamo a dire, di salutare esempio.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 agosto contiene:

Ri-dodreti che autorizzano due prelevazioni di somme per sussidio all'istruzione primaria e per l'amministrazione dei canali riscattati.

Decreto del Ministero d'agricoltura riguardante l'introduzione delle sanse per l'estrazione dell'olio.

La Commissione d'inchiesta sulla marina ha deliberato di riunirsi il 23 settembre a Reggio Calabria, d'onde muoverà per compiere il giro in Sicilia e Sardegna. Nel frattempo l'on. Boselli vagherà gli elementi raccolti e preparerà lo schema delle deliberazioni.

Il Diritto pubblica il testo della circolare Mancini. Il testo nella massima parte è conforme al sunto conosciuto. Non

— Un telegramma da Belgrado dice che diversi banchieri livenesi si discutono gli ultimi fatti riguardanti la politica interna e cioè il contegno del Governo di fronte all'agitazione anticlericale.

Il *Borsagliere* afferma che tale riunione avrà un carattere di opposizione al Ministero.

NOTIZIE ESTERE

Presso Bilek, in Erzegovina, vi fu un accanito combattimento fra i soldati austriaci e gli *hajduki* (banditi slavi). I militari furono costretti a ritirarsi lasciando sul terreno dieci morti.

— Un telegramma da Belgrado dice che diversi banchieri livenesi si discutono gli ultimi fatti riguardanti la politica interna e cioè il contegno del Governo di fronte all'agitazione anticlericale.

Mandato per telegрафo da Pietroburgo che il bilancio della guerra fu di minuti di tre milioni e mezzo.

— L'Agenzia Havas ha parole di lode per le attenzioni e gentilezze usate da Mancini verso i delegati francesi incaricati della conclusione dei trattati di commercio e navigazione. Aggiunge che il ministro degli esteri Saint-Hilaire lo inviterà verso i delegati italiani, presiedendo i negoziati.

— Si ha da Berlino: Al Landtag, subito dopo le elezioni per il Reichstag, si presenteranno importanti proposte circa una riconciliazione tra la Prussia e il Vaticano. Il Re di Sassonia crede che servirà di intermediario per le trattative.

— La Tribune sostiene essere imminentemente la ricomparsa del conte Andressy sulla scena politica. Egli assumerebbe nuovamente la direzione della politica estera dell'Austria.

— La Riforma ha da Parigi 29 il seguente dispaccio, particolare: Nel circolo diplomatico meglio informati si assicura che la chiamata di Roustan a Parigi per ricevere istruzioni è un pretesto. Egli non tornerebbe più a Tunisi. Secondo una voce che merita molta conferma, andrebbe al posto suo Leone Rapallo, uno degli amici di Gambetta caduti nelle elezioni generali.

— La *Gazzetta Ufficiale* del 29 agosto contiene:

gubre campanino del copri-fuoco segnalava un incendio.

Ecco di casa, e, attraversando la Piazza d'Armi, mi venne detto che invece di un incendio, il fulgido splendore che si vedeva da lungi era l'effetto di una stupenda aurora boreale.

Non essendo persuaso, me ne andai difilato alla porta di Cussignacco, ove mi avvidi che, invece di un'aurora boreale, quel sinistro splendore era prodotto da un gravissimo incendio.

Da là mi avviai verso la strada che a Pozzuolo conduce, e, fatto un buon tratto della stessa, mi raggiunse una vettura con due signori che gentilmente mi accordarono un posticino.

In Pozzuolo da Quinto Dusso mi venne detto che l'incendio erasi sviluppato in Chiaselis nelle case del signor Fabio Cernazai.

Partimmo per quella volta; ed appena fuori del paese, quale spettacolo, orribile a vedersi, ci si presentò alla distanza di quattro chilometri circa! Era un'amplissima colonna di fuoco che ascendeva verso il cielo, e colorandone le nubi, rendeva capamente rosse!

Arrivati colà, vedemmo l'ampio fabbricato tutto distrutto. Guardammo in mezzo allo stesso che ardevano travi e mobiglie e quanto esso conteneva, producendo un'immensa voragine di fuoco.

I locali delle stalle eran pure distrutti, e le fiamme divoratrici s'alzavano senza posa.

Eran accorsi colà il Sindaco di Mortegliano con alcuni signori di quel paese, come pure il Sindaco di Pozzuolo, dottor Lombardini, il signor Masotti-Venerio, il signor Vaccaroni Pietro Decio assistente pel Canale Ledra, il Capo guardiano di quel Comune. Piva Giuseppe e Mondolo Antonio.

In un cortile, che corrisponde alla parte destra del gran corpo di case incendiate, si collocò la pompa che, diretta dal signor Masotti-Venerio e dagli altri intervenuti, principiò a funzionare in modo di poter impedire che il fuoco prendesse maggior estensione.

L'acqua della Roggia che dà vita ad un ruscello, mancava; per il che a rari intervalli se ne poteva ottenere per l'alimento della pompa.

Chi andava ad attingerla erano poche ragazze e ragazzi delle circostanti case; dissi pochi, imperocchè quei villici purtroppo brillarono per la loro assenza.

I Reali Carabinieri, varie Guardie doganali e alcune della Questura che si recarono sul luogo del disastro, si dipartirono, come sempre, in modo ammirabile, facendo abnegazione di sé stessi, si moltiplicavano nel lavoro, sfidando ogni pericolo.

Tutti quelli che colà erano intervenuti, chi in un modo e chi nell'altro prestarono con cuore l'opera loro.

Alle 5 del mattino cadeva l'ultimo tetto, e visto che il pericolo era di già scongiurato, la pompa cessò di lavorare, e purtroppo avrebbe dovuto fare istessamente, imperocchè invece di acqua si attingeva una pesante poltiglia.

I primi raggi del sole nascente illuminarono quell'immensa fornace da cui da quando a quando sorgevano le fiamme ad illuminare tristamente le circostanti case.

In quel disastro rimasero miseramente vittime otto o dieci bestie buoi e cavalli.

Alle 5 e mezza, caricata sul carro quella pompa che di tanta utilità era stata in quella notte, partimmo alla volta di Pozzuolo; ed io approfittando della cortese offerta di un signore di colà, in vettura me ne ritornai in città.

Colla solita stima ed osservanza, ho l'onore di riverirla

il suo Falchetto.

Mortegliano, 30 agosto.

Vi scrivo in proposito per dilucidare e rettificare le corrispondenze che furonvi già scritte.

Non sappiamo come descrivervi questo grandioso incendio — grandioso, stante la rapidità del suo sviluppo e delle molte materie infiammabili che quasi continuamente lo alimentarono. Vi basti dire che ardevano circa 300 carri di fieno, 100 carri di legname in parte lavorato; a tutto questo aggiungete un vasto fabbricato rurale e d'abitazione con un ricco deposito di prodotti agricoli, fra cui si può calcolare circa un migliaio di ettolitri di cereali in sorte.

L'incendio si sviluppò alle 10 di sera, e in un istante prese così vaste proporzioni da non permettere nem-

meno lo sgombero degli animali dalle stalle, talché 10 buoi ed un cavallo perirono in mezzo alle fiamme.

Verso mezzanotte questo incendio prese proporzioni veramente spaventevoli; le fiamme sotto l'influenza di un forte vento avvolsero di scintille l'intero paese destando dovunque il terrore e la disperazione. Contuttociò, gli accorsi dai paesi vicini non desistettero dalla forte impresa.

Tutti fecero il possibile e anche l'impossibile per iscongiurare un disastro che minacciava diventare ancora più terribile di quello che si presentava ai loro occhi; tutti lavorarono, ed in ispecialità la gente accorsa dal nostro paese.

Dopo tre quarti d'ora dacchè erasi sviluppato l'incendio giunse sul luogo la pompa di Mortegliano accompagnata dall'istancale G. B. Tomada ff. di Sindaco ed altre Autorità.

Tosto si diede mano per circoscrivere l'incendio già fatto gigante: i signori di Mortegliano coll'esempio e colle parole fecero tutto quello che era possibile per limitare la distruzione: alla direzione della pompa alcuni si prestaron la notte intera, anzi ci piace specializzare il signor Giacomo Tomada che diresse il getto dell'acqua.

Furono veramente meravigliosi gli sforzi dei nostri bravi artisti e contadini: il capomastro Giuseppe Gostesco correva su pei tetti in mezzo alle fiamme, e con un'ascia le circoscriveva praticando rotture, fatte con forza, coraggio e celerità veramente straordinari: altro che si prestò con eguale energia fu Giovanni Ferro; così, non possiamo a meno di tributare una lode speciale al fabbro Francesco Badino, piuttosto in età, già stanco per la corsa sul luogo e che da solo doveva bastare con isforzi inauditi per rimettere in buono stato la pompa guastata dall'acqua melmosa.

Altri meritevoli paesani, (fra cui notiamo Giuseppe Candolo detto Venier, Di Lenna e figlio, Tomasini Michele e Luigi detti Meda, e Gori Giuseppe) pure diedero prove di coraggio e di forza.

Da Pozzuolo verso le 11 e mezza giunse il signor Masotti con una pompa di sua proprietà, e tale concorso fu veramente provvidenziale. Il bravo Francesco Masotti vi stette alla direzione la notte intera, sdegnando quelle voraci fiamme che circondavano dovunque.

Da Pozzuolo accorse pure il Sindaco signor Lombardini e altro signore di cui ci si piace non conoscere il nome, che pure si prestarono molto.

L'incendio, verso le 4 di mattina, non presentava grandi pericoli; ora, in cui troppo tardi giunsero soccorsi da Udine.

Senza fare altri commenti, tributiamo un ultimo elogio ai pompieri di Udine che, guidati dal signor Pettoello, coadiuvarono a far cessare affatto le fiamme distruggitrici. Ringraziamo i Carabinieri e le Guardie doganali della Stazione di Chiasotti, come fu accennato nell'altra Corrispondenza.

Il danno dell'incendio si fa salire ad oltre le 100 mille lire.

Circoscrizioni forestali.

Con recente Decreto del Ministero di agricoltura, industria e commercio, i due Distretti forestali di Ampezzo e Rigolato vennero fusi in un solo, colla sede dell'Ufficio a Villa Santina nei pressi di Tolmezzo.

A dirigere questo novello ed importantissimo Distretto fu destinato il Sottosegretario forestale di Udine, signor Agostino Comessatti, meritamente prescelto ad una tale carica.

È poi desiderabile che una buona volta si istituiscano le guardie forestali provinciali, imperocchè, allargando i Distretti, torna vieppiù necessaria l'organizzazione di sì rilevante ramo di servizio.

I soliti ignoti.

In Pradamano dal 24 al 25 corr. furono ad opera d'ignoti asportati poponi e coccomeri in danno del co. Ottelio pel valore di 1. 8.

In Povoletto dal 24 al 25 corrente ignoti introdottisi mediante rottura nella casa di Bortoluzzi Domenico asportarono della biancheria e salumi pel valore di 1. 123.

Furto.

In Moruzzo certo De R. U. involava a più riprese a Brunelli Pietro lingua pel valore di 1. 238.

Incendio.

In Mortegliano la sera del 25 and., per causa ritenuta accidentale, si manifestava un incendio nella casa di Petrijo Girolamo recandogli un danno di l. 800, e di l. 20 per distruzione di commestibili a Chiarone Giuseppi.

CRONACA CITTADINA

Atti della Deputazione prov. di Udine.

(Seduta del 29 agosto 1881.)

Venne incaricata la Commissione Ippica a fungere da Giuri nell'Esposizione Ippica per l'anno corrente che avrà luogo in Portogruaro nel giorno 2 ottobre p. v. n. 2258.

Tale comunicazione verrà comunicata al Presidente della Commissione Ippica ed al sig. Sindaco di Portogruaro.

— Venne disposto il pagamento di l. 200 a favore del Comune di Sacile, in causa l. 1.ata semestrale a. c. per la condotta Consorziale Veterinaria Distrettuale.

— Come sopra di l. 265, a favore del sig. cav. Campi dott. Gio Battista, in causa pignone senestrale posticipata dal 1. marzo a 31 agosto corrente per fabbricato ad uso Ufficio Commissoriale di Tolmezzo.

— Come sopra di l. 375, a favore dei proprietari dei locali ad uso Caserma dei Reali Carabinieri di Ampezzo e San Giovanni di Manzano, in causa pignone semestrale anticipata da 1. settembre 1881 a tutto febbraio 1882.

— Riscontrati provati gli estremi di Legge, venne assunta, a carico prov., la spesa di cura e mantenimento del maniaco Trevisan Giovanni e della maniaca Anna Maria.

Nella stessa seduta vennero inoltre discussi e deliberati altri n. 16 affari riguardanti l'Ammin. prov. n. 15 relativi alla tutela dei Comuni, n. 10 interessanti le Opere Pie, e n. 2 di contenzioso amministrativo. In complesso affari trattati numero 49.

IL DEPUTATO PROVINCIALE
G. MALISANI.

Pel Segretario-Capo
S. Benito

Il Bullettino dell'Associazione agraria friulana (n. 35)

del 29 contiene:

Memorie di cantina — Chiacchiere di stagione, si discorre del secco, delle irrigazioni, del Ledro e di cosa si dovrebbe fare ove non è possibile condurre canali di acqua a prò dell'agricoltura — Contro la filossera — Sete — Rassegna campestre — Note agrarie ed economiche — Prezzi dei cereali ed altri generi di consumo.

Gli operai udinesi a Milano. Ieri, dopo pubblicato il giornale, ricevettero dal nostro collaboratore sig. Domenico Del Bianco il seguente telegramma

Milano, 30 agosto, ore 10.3.

Direzione Patria Friuli.

Viaggio felice. Appena giunti, visitammo i Consolato operaio. Accoglienza veramente fraterna. Siamo all'Esposizione; impressione immensa.

DEL BIANCO.

La Direzione della scuola d'arti e mestieri di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Nel giorno 5 ottobre prossimo si apre la sessione autunnale per gli esami di promozione e di riparazione.

Nel prospetto che segue sono indicati i giorni e le ore degli esami per ciascun corso e ciascuna materia. Si raccomanda caldamente ai giovani iscritti nei diversi corsi, che non subirono gli esami nella sessione estiva o furono trovati deficienti in qualche materia, di presentarsi ai detti esami nei giorni ed ore destinate, facendo loro presente, che nel prossimo anno scolastico non verranno accettati nel corso immediatamente superiore se non i giovani che avranno superato con buon esito l'esame sulle materie insegnate nel corso precedente: tutti gli altri non potranno iscriversi che nel corso già da essi frequentato nell'anno scolastico cessante.

Si avverte inoltre, che le iscrizioni ai diversi corsi si aprono col primo 1° ottobre e si chiudono col giorno 15, tanto per la sessione maschile che per la femminile. Le lezioni incominciano col giorno 16 ottobre.

Si interessano vivamente i padroni di bottega, i capi-officina ed i parenti dei giovani operai, a voler prendersi cura perchè i loro dipendenti o figliuoli accorrono numerosi ad iscriversi presso la Segreteria della Società Operaia, dalle ore 9 ant. alle 3 pomeridiane.

Con altro avviso da pubblicarsi all'alba della scuola, si darà notizia dell'orario scolastico per l'anno 1881-82.

Prospetto per gli esami di promozione e riparazione (1-ss. autun.)

Mercoledì 5 ottobre, ore 7 1/2 pom. Corso 1. e 2. Italiano (scritto) Corso 3. Computistica (voce).

giovedì 6 ottobre ore 7 1/2 pom. Corso 1. e 2. Aritmetica (scritto) Corso 3. Fisica (voce).

Venerdì 7 ottobre ore 7 1/2 pomeridiane Corso 1. e 3. Geometria (scritto).

Sabato 8 ottobre ore 7 1/2 pom. Corso 1. e 2. Italiano (voce) Corso 3. Computistica (scritto).

Domenica 9 ottobre ore 8 antim. Corso 1. e 2. Disegno Corso 3. meccanica (voce).

Lunedì 10 ottobre ore 7 1/2 pom. Corso 1. e 2. Aritmetica (voce).

Martedì 11 ottobre ore 7 1/2 pom. Corso 1. e 2. Geometria (voce).

Udine, 29 agosto 1881.

Il Direttore
G. Falzioni.

Sulla questione dei sussidi continui agli operai.

Storia

(Continuazione)

Stabiliti con ciò i criteri fondamentali del provvedimento nella successiva seduta 22 luglio 1881, il Consiglio stesso determinava di regolarne l'applicazione con le seguenti:

Norme per le pensioni a soci effettivi del mutuo soccorso fra gli operai di Udine.

Art. 1. Il diritto di pensione per imposta al lavoro assicurato agli operai dallo statuto sociale incomincerà ad avere effetto col primo gennaio 1882.

Art. 2. A garantire il pagamento delle pensioni, resta impegnato il Capitale di riserve derivato o derivabile dalle economie della gestione generale del mutuo soccorso si aggiungeranno:

a) gli interessi annui del capitale di spettanza del detto fondo;

b) un decimo delle contribuzioni mensili dei soci effettivi;

c) l'importo delle donazioni e dei legati che venissero dai benefattori disposti a favore della Società di mutuo soccorso.

Art. 3. La consistenza del fondo vincolato al riguardo delle pensioni, e la designazione del capitale intangibile ai riguardi futuri, e della annualità erogabile per le esigenze immediate, verrà ogni anno anticipatamente determinata dalla assemblea dei soci, nella sua ordinaria adunanza del quarto trimestre nella occasione in cui verrà deliberarsi il bilancio preventivo della Azienda generale del mutuo soccorso riferibile all'anno immediatamente successivo.

Art. 4. La assegnazione delle pensioni dovrà annualmente regalarsi in misura uniforme per tutti i soci ammessi ad usufruire; e questa per intanto resta determinata in anno lire 240 (duecento quaranta per gli uomini, ed in anno lire 144 (centoquarantaquattro) per le donne.

Art. 5. Il pagamento delle pensioni viene disposto dalla presideoza della Società in rate mensili postepe.

In caso di morte del beneficiario sarà corrisposto alla famiglia presso cui conviveva, la quota proporzionale di pensione compreso il giorno del decesso semplicemente il defunto non avesse diversamente disposto.

Art. 6. Qualora il numero dei componenti alla pensione non consentisse la corrispondenza normale nel limite stabilito dell'art. 4, sarà ripartita fra gli usufruenti la annualità ritenuta erogabile nell'anno, ferma la massima che alla donna competrà l'assegno ragguagliato a tre quinti di quello da accordarsi agli uomini.

Art. 7. Sono ammessi alla pensione i soci effettivi che dopo 15 anni di iscrizione non interrotta nella matricola sociale, fosser

selotti Italico, Quargnolo Ottavio, Brida Sebastiano, Cassetti Francesco.

La prima adunanza per la nomina della Direzione sociale avrà luogo domenica 4 settembre a. c.

La Direzione.

Dalla Camera di commercio
riceveremo una tabella concernente l'allevamento e prodotto bachi da seta in Friuli dal 1876 al 1880 inclusive. Ne daremo un estratto in un prossimo numero.

Il 9º Reggimento Fanteria
Regina è destinato a Udine; quindi accogliamo assai volentieri le seguenti notizie su di esso compilate da un giovane ex sotto-ufficiale nostro concittadino.

L'8 aprile 1734 veniva creato il Reggimento *Valdesa della Regina* che nel 1745 assunse il nome di *Reggimento della Regina*. Sciolto nel 1798 alla caduta della Monarchia Savoia, i suoi elementi concorsero alla formazione della 3ª mezza brigata di linea piemontese che nel 1802 venne fusa nel 113º di linea francese. Ristorato il Governo del Re nel 1814, venne ricostituito il Reggimento sotto il suo primitivo nome, mutato l'anno successivo in quello di *Brigata Regina*, la quale il 25 ottobre 1831 venne formato da due Reggimenti. Al primo di questi coll'ordinamento di maggio 1839 toccò il N. 9 nell'ordine progressivo dei Reggimenti di fanteria, ed allo scioglimento delle Brigate permanenti avvenuto nel 1871, esso prese l'attuale denominazione di 9º Reggimento Fanteria (Regina).

Il Reggimento della Regina prese parte alla guerra per la successione d'Austria 1742-1748, a quella contro la Francia 1792-96 ed a quella del 1815 in Provenza. Il 9º Reggimento Fanteria fece la campagna 1848-49, 1855-56, 1859, 1860-61, 1866. Durante la campagna 1742-48 si illustri *Aigueblanche*, a *Casteldefeso* alla difesa delle linee di *Villafranca*, alla battaglia della *Madonna dell'Olmo*; cooperò alla presa d'asti alla liberazione d'*Alessandria*, alla presa di *Genova* e *Savona*, all'attacco delle linee di *Ventimiglia*. Nella campagna del 1848 si trovò alla battaglia di *Goito* (8 aprile) ai combattimenti di *Postrigo*, *S. Lucia*, *Grovemolo* e *Volta*. Nel 1849 a *Mortare*. Nel 1855 alla *Cernova*. Nel 1759 alla battaglia di *Palestro*. Nella campagna 1860-61 alla presa di *Pisaro*, alla battaglia di *Castelfidardo* all'assedio di *Ancona*, al fatto d'armi del *Macerone*, all'assedio di *Gaeta* ed a quello di *Messina*. Nel 1866 ai due attacchi di *Borgoforte* (5 e 17 luglio).

La bandiera del Reggimento fu decorata della medaglia d'argento al valor militare per fatto d'armi di *Grovemolo* (1848); e di quella d'oro per la coraggiosa condotta tenuta alla battaglia di *Palestro*.

Facehnaggio. Allo scopo di sistemare il servizio dei facchini sul piazzale della Stazione ferroviaria per trasporto bagagli dalle vetture nell'interno della Stazione o viceversa, oppure per trasporto di merci a mano o con carretto dalla Stazione in città, si riunirono alcuni nostri facchini e col'autorizzazione del Capo traffico della IV. Divisione delle Ferrovie A. I. e con quella del nostro Municipio incominciarono domenica scorsa il loro servizio. Così anche la nostra città, come tutte le altre, ha i suoi facchini che non possono esigere più di quanto i regolamenti stabiliscono per il trasporto delle valigie o bauli, poiché avviene non di rado che alcuni — non di questi — per trasportare un piccolo collo esigano quanto si spenderebbe andando bagaglio e persona in vettura.

La tariffa per detto servizio, previo accordo fra il Municipio, Capo Stazione ed ufficio di Pubblica Sicurezza, è:

Garico, scarico e trasporto nell'interno della Stazione e viceversa di oggetti non eccedenti il peso quint. uno cent. 10 Id. per oggetti eccedenti in peso su quintale > 20

Trasporto di oggetti portabili a mano dalla Stazione in qualsiasi punto della Città > 50

Trasporto di oggetti con carretto a mano dalla Stazione in qualsiasi punto della Città > 80

Il capo-faccino che deve rispondere per i suoi dipendenti in tutto ciò che riguarda l'ordine, la disciplina e l'osservanza delle norme, è il signor Zampi, il rivenditore di giornali della Stazione, il quale ha anche aperte in detta stazione una rivendita tabacchi.

Teatro Minerva. Iersera allo spettacolo che il cav. Dal Torso con tanto buon gusto seppe allestire, il concorso fu numeroso.

Dopo il primo atto della *Norma* cantò il baritono signor Vanden la romanza del D. *Sebastiano* del maestro G. Donizetti e fu assai applaudito — ebbe quattro chiamate al proscenio e grida di *bravo*; ecco come il Pubblico del *Minerva* sa manifestare la propria ammirazione e simpatia ai bravi artisti — il signor Vanden deve esserne contento.

Le sorelle Ravogli in compagnia dei migliori professori dell'orchestra eseguiv-

rono sul mandolino quanto era stato ieri annunciato, in modo veramente ammirabile.

Se l'arte di suonare il mandolino è specialità delle romane, le sorelle Ravogli sono il *Paganini* del mandolino, perché destarono — specialmente al waltzer per soli mandolini — tale entusiasmo che non ricordiamo l'eguale — e gli applausi e gli insistenti bis furon tanti da obbligarla alla riproduzione d'una parte. I soli applausi a tutti gli artisti nella *Norma*. Stasera, come scorsa d'addio; verrà riprodotto per richiesta generale lo spettacolo di ieri.

Non dubitiamo che il Pubblico vorrà degnamente dare un addio a questi bravi artisti, accorrendo numeroso. P.

Atto di ringraziamento.

Dopo dieci anni *Biasutti Vincenzo*, il disgraziato, veniva donato dalla rispettabile Congregazione di Carità, di un nuovo velocissimo, con cui oggi si presenta al Pubblico, e ringrazia anche per l'onore dell'artista che con tanta diligenza si prestò a costruirlo.

Settimino Domenico.

ULTIMO CORRIERE

Il *Diritto* dichiara che il Ministero non ha ancora preso alcuna risoluzione circa la istituzione degli allievi volontari della Società dei Reduci romani.

— Si ha da Roma che furono confermate tutte le disposizioni per i Comizi e pei Circoli ant-clericali. Il Ministero concorde non intende recedere dalla via presa.

— Gli affari d'Egitto preoccupano seriamente il Governo e l'oo. Mancini. Furono spedite nuove istruzioni al consolato in Alessandria, perché procuri possibilmente d'andare d'accordo col console inglese; ma in ogni caso agisca con energia.

TELEGRAMMI

Roma. 30. Mancini richiese Berti di far conoscere, mediante le Camere di commercio, ai possessori dei titoli del debito ottomano che è imminente l'inizio di nuove trattative dirette da parecchi delegati dei possessori stranieri e la Turchia affinché possano, se stimano conveniente, delegare uno speciale mandatario cui non mancherebbe, nei limiti del protocollo 18 del trattato di Berlino, il favore del regio Governo.

Melbourne. 30. La ditta Olivieri e Sarfatti depose un ricordo sulla tomba di Marinucci console d'Italia; grande affluenza alla cerimonia.

Furono pronunciati parecchi discorsi specialmente da Riccioli, Sarfatti e Smith membro del gabinetto. Presenti il corpo consolare, le corporazioni italiane, e molti membri del parlamento.

Washington. 30. (Ore 10.30) — Nella notte scorsa lo stato di Garfield era soddisfacente; il polso è sceso a 108, temperatura del corpo a 100, la febbre calmisi, la glandola della parotide diminuise. Il timore d'avvelenamento della massa del sangue svanisce gradatamente.

Bukarest. 30. Il ministro di Romania Maurocheni arriverà a Roma dal 15 al 20 settembre.

New York. 29. In seguito alla tempesta di sabato vi furono delle maree straordinarie. Molti annegarono, grandi danni nelle proprietà della Carolina del sud.

Londra. 30. Aspettasi ad Alessandria Blume Pascià proveniente dall'Europa.

Roma. 30. Domani Berti e Simoni partono per l'inaugurazione della giuria dell'esposizione.

Londra. 30. A Rautheote contea di Corke parecchi fittaiuoli celebrarono le nozze del loro proprietario. — Una banda armata coi visi mascherati li assalì ferendo gravemente parecchi.

Tunisi. 30. Roustan imbarcossi oggi per la Francia. Il Consolo Lequeux fu incaricato dell'interim.

Alessandria. (Egitto) 29. Haydar pascià sutrogherà probabilmente Riaz pa-sci alle finanze.

Berlino. 30. Una lettera dell'imperatrice diretta a Bismarck ringrazia tutti coloro che durante la sua malattia le testimoniarono simpatia.

ULTIMI

Roma. 30. Baccarini sta concretando i progetti di Legge per il riscatto delle ferrovie Venete e Nuove Chiusi-Pesa-Calle-salvetti.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* dice che il ministero concreta dei progetti di Legge, fra i quali importantissimi quello per l'esercizio delle ferrovie da parte dello Stato, la riforma postale, il riparto delle

somme stanziate per le ferrovie di seconda categoria e la modifica della Legge per le strade comunali obbligatorie.

Derventifurea. 30. Ieri giunse la Commissione per lo sgombro di Cardita. Risulta da nuove informazioni che il villaggio incendiato di Coltaa componeva di una chiesa e una casa cristiana.

Le capanne occupate dai soldati turchi sono quasi tutte abbocciate.

Berlino. 30. Il *Reichsanzeiger* dice che il ministro dei culti consegnò oggi al vescovo Korum l'atto del riconoscimento sovrano.

Genova. 30. Baccelli fu ricevuto stamane dalle autorità e dal corpo degli insegnanti. Visiti l'Istituto dei sordomuti, la scuola normale femminile, l'Istituto tecnico e nautico, esternando soddisfazione per l'ordinamento.

Washington. 30. Garfield, totalmente libero da febbre, ha preso del cibo. Lo stato della ferita è buono.

Pietroburgo. 30. Il *Regierungsbote* pubblica la nomina del Direttore superiore della Polizia di Mosca, Kosloff, a Direttore superiore della Polizia di Pietroburgo, quella del Governatore della Bessarabia, general maggiore Sanowsky, a Direttore superiore della Polizia di Mosca, nonché quella del capitano civico Baranoff a Governatore di Archangelsk.

Budapest. 30. Il conte Andrassy è arrivato ieri sera a Sinaia, ove fu ricevuto da Rossetti e Ghica. Alle ore 7 e mezza vi fu presso il Re in onore di Andrassy un pranzo al quale furono invitati gli inviati di Francia, e Germania e l'aristocrazia del paese. Andrassy fu collocato nel posto d'onore a destra della Regina.

Dublino. 30. Ieri si diede un banchetto in onore di D'Ullio, il quale dichiarò che intende temporaneamente ritirarsi nella vita privata, non potendo condividere l'opinione di Parnell, il quale raccomanda di fare almeno qualche tentativo col Bill agrario. Parecchi gravi eccessi avvennero in Cork e Tipperary.

TELEGRAMMI PARTICOLARI

Copenaghen. 31. Fu chiusa ieri la sessione delle Camere.

Taranto. 31. Ieri la squadra è partita per Palermo.

Livorno. 31. È morto Pietro Cossa.

Roma. 31. Il *Diritto* smentisce la voce corsa di un progetto di matrimonio fra il duca di Genova ed una arciduchessa d'Austria.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Sete. Si ha da Milano, 29 agosto: Il principio della settimana non ha offerto nulla di nuovo. Però nelle greggie classiche e sublimi notavasi qualche miglioramento nei prezzi, in confronto di quelli praticatisi nella passata ottava. Nei lavorati la domanda era di preferenza rivolta agli organzini fini da 16 a 22 denari belli e sublimi. I prezzi offerti erano i medesimi dei giorni scorsi, ma i detentori, che vorrebbero superarli, rendevano le transazioni più difficili.

Da Lione, pari data, si telegrafava che gli affari erano abbastanza correnti, i prezzi sostenuti e continua la ricerca per le greggie asiatiche.

Prezzi fatti sul mercato di Udine
li 30 agosto 1881.

Frumeto all'ett. 19.— 21.—
Granoturco 14.— 16.—
Segala nuova 14.30 14.85
Fagioli di pianura 10.25 10.50

Foraggi senza dazio.

Fieno nuovo al quint. da L. 3.— a L. 4.50

Piegia da lettiera » 3.80 3.50

Combustibili con dazio.

Legna forte al quint. da L. 1.85 a L. 2.30

Carbone » 6.50 6.80

DISPACCI DI BORSA

Parigi. 30 agosto.

Rendita 3.010	85.05	Obligazioni 377.—
id. 5.010	116.50	Londra 25.29 1/2
Rend. Ital.	90.—	Italia 1.18
Ferr. Lomb.	—	Inglese 99.5/16
V. Em.	—	Rendita Turca 17.32
Romane 140—	—	

Capitale assicurato

Londra. 29 agosto.
Inglese 99.38 Spagnuolo 26.718
Italiano 89.18 Turco 17.18

Firenze. 30 agosto.

Nap. d'oro 20.35.—	Fer. M. (con.) 25.40
Londra 101.35	Banca To. (n°) 885.—
Az. Tab. —	Cred. It. Mob. 936.—
Banca Naz.	Rend. Italiana 91.06

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

—

Le inserzioni dall'Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT,
Parigi, 21, Rue Saint Marc.

ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA	ARRIVI DA VENEZIA
ore 5.10 antim.	omn.
> 9.28 antim.	id.
> 4.57 pom.	id.
> 8.28 pom.	diretto
> 1.44 antim.	misto

PARTENZE PER TRIESTE	DA TRIESTE
ore 8.00 antim.	misto
> 3.17 pom.	omn.
> 8.47 pom.	id.
> 2.50 antim.	misto

PARTENZE PER PONTEBBA	DA PONTEBBA
ore 6.10 antim.	misto
> 7.45 id.	diretto
> 10.35 id.	omn.
> 4.30 pom.	id.

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superficiale ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidirsi dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, visceri, alle gambe, accavallamenti muscolosi, e mantiene le gambe sempre flessibili e vigorose.



BERLINER RESTITUTIONS FLUID

Blister anglo germanico.

È un vescicatorio risolvente di azione sicura, rimpiazza il Frutto, guarisce le distensioni (sforzi) delle articolazioni, dei legamenti della spalla e dei tendini, la debolezza e gli edemi, ed i grossamenti delle gambe, i vescichoni, i capeletti, le nollette, le lufte, gli spaventi, le formette, le giarde, ecc. È utile nei reumi. Risolve gli ingorghi delle ghiandole intermaxillari, e dei vasi linfatici della gamba del piede usato come vescicante, guarisce le angine, malattie polmonari, arruffi ecc.

In Udine Via Nicolo Lionello
(ex Cortellazzis)

PRESSO IL BANDAJO

GIOVANNI PERINI TROVASI

un copioso assortimento di Vasche da bagni, a doccia e semicuppi tanto da vendere che da noleggiare.

Tiene inoltre, pronta da vendere a favorevoli condizioni, una

Pompa per incendio

munita di tutti gli attrezzi occorrenti e montata su carro a quattro ruote.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa, nonno botrà dubitare dell'efficacia di queste «PILLOLE SPECIFICHE» contro le BLENNORRAGIE SÌ RECENTI che CRONICHE nonché Specifiche per FACILITARE LE ORINE, necessarie negli strin-gimenti uretrali, catarro di vesica e nelle malattie dei reni (coliche nefritiche).

DEL PROFESSORE Dott. LUIGI PORTA dell' Università di Pavia

adottate dal 1858 nelle Cliniche di Berlino (vedi Deutsche Kliniken di Berlino, Medicin Zeitschrift di Würzburg - 3 Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc.) — Ritenuto, unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono, qualsiasi, stadio infiammatorio vesicale, ingorgo emeridario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognando di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni S. D. FFIDA di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede la fedele ricetta. — (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani — Milano.

Vi comprogo buono B. N. per altrettante Pilole prof. Porta, non che flacon polvere per acqua sedativa, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le Ble-norrhagie si recenti che croniche, ed in molti casi, catarri, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso secondo l'istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi

D. re Bazzini Segretario del Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto con corrispondenza franca.

La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filippuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti; G. Seravallo farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giuppone Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Grabovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Stabilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galheria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Salita 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Borromei N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.



AGENZIA INTERNAZIONALE

UDINE
GENOVA
Via Fontane N. 10.

VENEZIA — G. di G. GUERRANA — VENEZIA
(Via 22 Marzo corto del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITA

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPONTANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione. Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord. Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per

RIO JANEIRO Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre Vapore Postale EUROPA
12 " " " POITOU
22 " " " COLOMBO.

PARTENZE STRAORDINARIE ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

5 Settembre Vapore Postale GENOVA.
28 " Vap. Post. BOURGOGNE

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri, informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito al Tagliamento.

STABILIMENTO



FARMACEUTICO

INDUSTRIALE

ANTONIO FILIPUZZI IN UDINE BREVETTO DI S. MAESTÀ IL RE D'ITALIA

Si raccomanda al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni, che molti speculatori fanno commercio, con grave danno degli acquirenti, che così vengono ingannati.

In questo Laboratorio viene preparato l'*Odontalgico Pontiotti*, rimedio prezioso per far cessare prontamente gli insopportabili dolori dei denti, preservandoli nel tempo stesso da guasti maggiori. — Ogni bottiglietta, che è munita dell'istruzione e della firma dell'autore, L. 2. L'Acqua Anaterina, specifico indispensabile ad ogni famiglia, preserva i denti dalle carie e li pulisce, rinforza le gengive, e all'alito odore soave. È preferibile ad ogni altra finora conosciuta, perché non contiene sostanze irritanti. L. 1.30 la bott. pic. L. 2.50 la grande. Fra le altre specialità del detto Laboratorio, si ricorda: Il Sciroppo d'Abete bianco, balsamico reputatissimo, adoperato con grande vantaggio nelle malattie di petto, bronchiti, catarri, pneomoniti croniche, asma, e nelle vie urinarie. — La bottiglia lire 2.00. Il Nuovo Gloria, amaro-tonico ricostituente e stomatico, di azione provata contro i catarri stomacali, le verminizzazioni e languidezze di stomaco, riordina le facili indigestioni, e favorisce benevolmente l'appetito. Questo liquore ha esteso consumo per gli effetti suoconvalidati. — Prezzo di una bottiglia lire 2.00.

Si prepara poi l'*Estratto di Tamarindo Filipuzzi*, che per la sua concentrazione, bontà e purezza, ottenne splendidi certificati dai primari Medici della Città e Provincia. Le Polveri pettorali detta del Puppi; efficacissime nelle tossi e ranezedini. Sono di uso estesissimo per la pronta guarigione. Il Sciroppo di Fosfolattato di calce semplice e ferruginoso, che raccomandasi da celebrità mediche nella rachitide, scrofola, nella tubercolosi infantile, epilessia. — Olio di Merluzzo di Terranova. — Elixir Coca. — Sapori e profumerie igieniche. — Polveri diaforetiche per i cavalli. Si raccomanda alle Madri e Nutrici il Flor Santé, reputatissimo nutriente per i bambini e le puerperie. La Farina latte a di Nestle completo alimento, preparato dal buon latte Svizzero.

Grande deposito di Specialità nazionali ed estere. — Completo assortimento di Apparati Chirurgici. — Oggetti di gomma in genere. — Strumenti ortopedici. — Acque minerali delle principali fonti italiane, francesi, ed austriache.

Unico deposito per la Provincia della rinomata Acqua Arsenico-Ferruginosa di Roncengo.

PREMIATA PROFUMERIA

CASSETTA NOVITÀ

indispensabile a qualunque famiglia.

Eleganti scatole in cromo-litografia da Lire 1.50, 2.— 5.— contenenti un copioso assortimento di profumerie delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50

Un flacon profumo per bianche.
Un pezzo sapone profumato.

Un pacco cipria prof.

Per it. lire 2

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)

Un flacon prof. per bianche.

Un pezzo sapone profumato.

Un pacco cip. profumata.

Per it. lire 5

Un flacon d'Ac. Colo. (Farina)

Un sapone glicerina.

Una spazzola da denti.

Una polvere dentifricia.

Un flacon Acqua alla Regina

d'Italia.

Un flacon prof. per bianche.

Un sacchetto velutina.

Elegant Album e Strenne miniare contenenti le più ricerche Profumerie al prezzo di Lire 1, 1.50 e 2.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIONICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Va-Postale alla Farmacia alla Fenice Risorta, dietro i Duomo, UDINE.

BOSSERO e SANDRI.